

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL CONVEGNO

«Gli antibiotici? Troppo utilizzati in età pediatrica»

— PERUGIA —

OTITE, faringite, febbre reumatica, infezioni urinarie e meningite. L'antibiotico è sempre necessario? A fare chiarezza è il manifesto «Profilassi antibiotica sì, profilassi antibiotica no», lanciato in occasione del congresso umbro della Società italiana di Medicina di emergenza e urgenza pediatrica (Simeup), svoltosi a Perugia. Un'iniziativa organizzata per combattere l'abuso di antibiotici e il conseguente fenomeno dell'antibiotico-resistenza. «Oggi in Italia – spiega **Susanna Esposito**, coordinatore del congresso e docente di Pediatria all'Unipg, già al centro di una bufera – gli antibiotici sono i farmaci più utilizzati in età pediatrica, soprattutto per il trattamento delle infezioni respiratorie. Vengono somministrati nel 42% dei bimbi con meno di un anno, nel 66% di quelli di un anno, nel 65% tra i 2 e i 5 anni, nel 41% tra i 6 e gli 11 anni e nel 33% degli adolescenti tra i 12 e i 13 anni». Numeri che fanno dell'Italia uno dei Paesi europei con il maggior uso, spesso inappropriato, di antibiotici. «Nel 50% dei casi in cui sono prescritti, non sono necessari. Come accade per l'influenza», sottolinea la Esposito.

LA NOSTRA SALUTE

Sei milioni contro le liste d'attesa

La Regione investe una cifra "poco entusiasmante" per abbattere le file



LA SALUTE
L'assessore regionale alla Sanità, **Antonio Di Lorenzo**, ha annunciato che la Regione Umbra ha stanziato sei milioni per abbattere le liste d'attesa. La cifra è stata definita "poco entusiasmante" dal ministro della Salute, **Vittorio Sgarbi**, che ha criticato l'investimento. Di Lorenzo ha risposto che i sei milioni sono destinati a finanziare un progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari, che include la creazione di nuovi posti letto e la potenziamento delle strutture. Il progetto è stato approvato dal Consiglio regionale e sarà attuato entro il 2020.

LA SALUTE
Il ministro della Salute, **Vittorio Sgarbi**, ha criticato l'investimento di sei milioni della Regione Umbra per abbattere le liste d'attesa. Sgarbi ha detto che la cifra è "poco entusiasmante" e che il governo ha stanziato 1,5 miliardi per affrontare il problema. Di Lorenzo ha risposto che i sei milioni sono destinati a finanziare un progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari, che include la creazione di nuovi posti letto e la potenziamento delle strutture. Il progetto è stato approvato dal Consiglio regionale e sarà attuato entro il 2020.

LA SALUTE
Il ministro della Salute, **Vittorio Sgarbi**, ha criticato l'investimento di sei milioni della Regione Umbra per abbattere le liste d'attesa. Sgarbi ha detto che la cifra è "poco entusiasmante" e che il governo ha stanziato 1,5 miliardi per affrontare il problema. Di Lorenzo ha risposto che i sei milioni sono destinati a finanziare un progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari, che include la creazione di nuovi posti letto e la potenziamento delle strutture. Il progetto è stato approvato dal Consiglio regionale e sarà attuato entro il 2020.